

COMUNE DI TRECATE



PIANO DI QUALIFICAZIONE URBANA REGOLAMENTO PER L'IMMAGINE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA LINEE GUIDA

IL PROGETTISTA: Arch. TRINCHERO Alessandro

C.F. TRN LSN 57C27 L219N

SETTEMBRE 2009

Alessandro Trincherò - Architetto - 10041 - Carignano (TO) Via Vittorio Veneto n. 29 -
tel. 011 9699733 - fax 0119695126

LINEE GUIDA PER INTERVENTO COORDINATO RELATIVO A INSEGNE DI ESERCIZIO, ILLUMINAZIONE ESTERNA, VETRINE, TENDE E PENSILINE E SISTEMI DI SICUREZZA.

GENERALITA'

Le presenti linee guida e le allegate schede dettagliano, le prescrizioni particolari da osservarsi quali linee guida per l'effettuazione di un intervento coordinato sugli ambiti compresi all'interno dell'addensamento commerciale storico "A1", relativamente alle seguenti categorie di opere:

1. L'illuminazione esterna, le tende e le insegne
2. Il rifacimento di facciate di immobili e/o porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui affacciano gli esercizi
3. La sistemazione di vetrine, comprese le serrande
4. La sistemazione di dehors, compreso l'acquisto di sedie, tavoli e fioriere per uso esterno e facenti parte del dehors stesso
5. La sistemazione dei chioschi

Per quanto non riportato nelle indicazioni e prescrizioni che seguono si deve fare riferimento alle disposizioni vigenti in materia e nello specifico al Regolamento edilizio, (approvato con *D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.*), e alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore.

Si richiama in generale l'obbligo di unitarietà di intervento da valutarsi per singolo fabbricato o per complesso edilizio in relazione al contesto architettonico.

INSEGNE DI ESERCIZIO

GENERALITA': In tutti gli ambiti dell'addensamento commerciale A1 (Centro Storico) il posizionamento interno alla vetrina o sulla stessa vetrina è assoggettato ad autorizzazione.

□ TIPOLOGIA:

Lineare, "bombate" ovvero con sezione curva secondo gli assi orizzontale e verticale e per le insegne sopravetrina le insegne "rollate" ovvero con sezione curva secondo l'asse verticale. Del tipo illuminato con esclusione di quelle luminose a cassonetto. Le insegne non possono superare in sbalzo 2/3 della larghezza del marciapiede con un massimo pari a 100 cm. L'altezza è da considerarsi variabile fermo restando il rispetto della superficie indicata nella scheda n. 2.

POSIZIONAMENTO:

Consentito, nel rispetto delle partiture della vetrina, delle decorazioni e delle strutture architettoniche:

- a) Sopravetrina;
- b) A bandiera;
- c) Interne al foro vetrina e comprese nello spessore del muro;
- d) Interne al foro vetrina e all'interno dell'esercizio;
- c) sotto portici esclusivamente contro il muro del fabbricato, con divieto di chiusura anche parziale di arcate, sia nel senso della percorrenza che sul fronte esterno;
- d) si dovrà inoltre porre attenzione affinché le lanterne semaforiche e la segnaletica verticale non vengano in alcun modo occultate.

□ MATERIALI:

Alluminio o vetroresina.

□ COLORITURE:

Tinte unificate RAL consentite: per una riproduzione esatta del colore è consigliabile fare riferimento alla cartella colori RAL originale sottoriportata

RAL 9001 – Avorio	
RAL 3004 – Bordeaux	
RAL 6005 – Verde	
RAL 5013 – Blu	
RAL 7037 – Grigio	

Sono da escludersi comunque tutti gli altri colori.

Per edifici realizzati a partire dal 1950 si consiglia la tinta unita o il tono su tono utilizzando come colore di base il grigio RAL di cui sopra

□ ISCRIZIONI:

Le iscrizioni potranno essere di qualsiasi colore.

Il colore prescelto dovrà essere riproposto sulla eventuale iscrizione riportata sulla tenda.

E' consentito anche realizzare un mosaico sulla facciata (muro) ove è sita l'attività che riproduce il simbolo o il logo che richiama l'attività medesima, ma è assolutamente vietato riprodurre l'insegna o in genere altre scritte.

□ RIFERIMENTO:

Schede allegate n. 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7

INSEGNE DI ESERCIZIO

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

Regolamento sulla pubblicità lungo le strade

ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INSEGNE E VETRINE

GENERALITA'

Gli apparecchi illuminanti dovranno essere di dimensioni ridotte ed il meno visibili possibile e dovranno emettere luci non monocromatiche, evitando, nei pressi delle intersezioni semaforiche, i colori rosso, giallo e verde e non dovranno generare effetti abbaglianti

▣ TIPOLOGIE E MATERIALI

Apparecchi dotati di ottica adeguata all'impiego in aderenza alla muratura verticale o su bracci con oggetto max di 40 cm, tutto compreso, in numero il più ridotto possibile.

Ammessi i faretti ed altri elementi di design moderno purchè di colore non vistoso, simile alla parete dell'edificio o nero.

Utilizzabile anche la tipologia a lanterna in ferro battuto tinteggiata in colore scuro di disegno retrò, simile a quelle stradali.

Del tipo privo di braccio nel caso di faretti disposti su pilastri di portici antistanti vetrine.

▣ POSIZIONAMENTO:

Ancoraggio frontale sulla stessa parete sulla quale insistono l'insegna e la vetrina.

Nel caso di portici di altezza superiore ad 1 pft anche su pilastri antistanti gli oggetti da illuminare sempre che non si generi abbagliamento

▣ RIFERIMENTO:

Schede allegata n. 5

ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INSEGNE E VETRINE

Normativa vigente:

- *Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)*
- *Art. 23 C.d.S.*

VETRINE

GENERALITA':

Ogni intervento dovrà obbligatoriamente salvaguardare le vetrine in legno e in ghisa, siano esse storiche o riproposte in epoca successiva con tipologia tradizionale o comunque con particolari di pregio. In ogni caso di rifacimento della vetrina o di modifica ed aggiunta di porte di ingresso dovranno essere rimosse le barriere architettoniche eventualmente esistenti, anche attraverso il posizionamento provvisorio di rampe per le attività che non rientrano tra quelle che ricadono nei parametri di legge. E' prescritto l'allineamento del filo superiore delle vetrine dello stesso fabbricato. E' ammesso l'ingresso arretrato con varco o varchi aventi una larghezza pari a quella della porta di accesso con obbligo di salvaguardia della partitura regolare di facciata. E' ammesso altresì l'utilizzo di vetrina "a tutto vetro" totalmente apribile a soffietto.

□ TIPOLOGIA:

Di disegno semplice e lineare con salvaguardia di quella storica coeva al fabbricato.

Ammessa anche la riproposizione delle tipologie storiche e la tipologia "a tutto vetro" con serramento non in vista, ove non esistano vetrine da tutelarsi.

Profili di altezza contenuta a favore di maggiore vetratura ove non esistano tipologie antiche da tutelarsi.

Non è consentito il posizionamento di vetrinette espositive tra i pilastri posti su spazi pubblici.

□ POSIZIONAMENTO:

In arretrato rispetto al filo esterno della muratura; consentito il mantenimento dell'avanzamento del filo esterno della vetrina se esistente

□ MATERIALI:

Legno, ferro e alluminio.

□ COLORITURE:

Legno: Essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate.

Ferro: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micaceo in tinte scure.

Alluminio: brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura.

Escluse tutte le altre colorazioni.

□ ISCRIZIONI:

Vetrofania e satinatura

□ RIFERIMENTO:

Schede allegate n. 8 – 9

VETRINE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

TENDE E PENSILINE ANTISTANTI A VETRINE

GENERALITA':

Deve tendersi a garantire l'uniformità tipologica e di colore a livello di ciascun fabbricato.

Come estensione lineare, le tende dovranno essere limitate a ciascuna singola specchiatura di vetrina, anche in presenza di vetrine poste in sequenza.

Le tende non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità, coprire la segnaletica stradale e la toponomastica, occultare la pubblica illuminazione

□ TIPOLOGIA:

- A Capottina
- Mezza capottina
- Pantalera
- A braccio o a pantografo

Non possono essere collocate tende negli spazi coperti dei portici.

□ POSIZIONAMENTO:

Stante l'assenza di marciapiedi ma con percorso pedonale protetto non sormontabili da automezzi, l'apposizione di tende è comunque ammessa nel rispetto dell'altezza minima di mt 2,20. In assenza di percorsi pedonali sono

ammesse solo in corrispondenza di slarghi viari o localizzazioni non interessate da viabilità veicolare. Dovrà comunque essere rispettata l'altezza minima da terra di mt 2.20 misurata nel punto più basso della tenda, frange comprese; per il dimensionamento si veda la scheda n. 11.

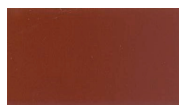
□ MATERIALI:

Telaio in ferro o alluminio elettrocolore. Copertura in tessuto canapato impermeabile o similare

□ COLORITURE:

Tinte unificate RAL consentite: per una riproduzione esatta del colore è consigliabile fare riferimento alla cartella colori RAL originale sottoriportata

RAL 3004 – Bordeaux



□ ISCRIZIONI:

Le scritte pubblicitarie con caratteri max 15 cm potranno essere riportate solo nel risvolto verticale di bordo posto nella parte bassa della tenda che non dovrà superare l'altezza max di cm 20, eventuali frange comprese.

Le scritte pubblicitarie dovranno essere dello stesso colore scelto per le scritte sull'insegna.

RIFERIMENTO:

Schede allegate n. 11 – 12

TENDE E PENSILINE ANTISTANTI A VETRINE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

Regolamento Polizia Urbana

SISTEMI DI CHIUSURA DI SICUREZZA

GENERALITA':

Sulle serrande o sugli altri sistemi di chiusura e' vietata l'apposizione di qualsiasi tipo di scritta. All'interno di tutto il Centro Storico è vietato l'utilizzo di serrande avvolgibili in metallo a totale oscuramento

□ TIPOLOGIA:

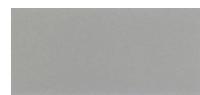
Serrande avvolgibili in acciaio microforato o a maglia in ferro lavorato in tondo a disegno romboidale.

□ MATERIALI:

Acciaio microforato non lucido o maglia di ferro.

□ COLORITURE:

Tonalità "grigio canna di fucile" o grigio alluminio RAL 9006



□ ISCRIZIONI:

Non consentite

SISTEMI DI CHIUSURA DI SICUREZZA

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

DEHORS

GENERALITA':

Le occupazioni di cui al presente capo hanno sempre carattere precario e si distinguono in permanenti e temporanee:

- Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile comportanti l'esistenza anche di manufatti e impianti, avente durata non inferiore all'anno.
- Sono considerate temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, comportanti anche l'esistenza di manufatti e impianti.

Si intende per dehors l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, o privato gravato da

servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

□ TIPOLOGIA:

Le caratteristiche di provvisorietà di pedane e dehors rendono preferibili soluzioni e materiali che rendano possibile la veloce installazione e il rapido montaggio stagionale.

La tipologia di riferimento sarà costituita da pedane in legno o materiali simili facilmente rimovibili con sottostante struttura metallica o lignea, con ombrelli parasole in struttura lignea

□ POSIZIONAMENTO:

Nell'installazione del dehor e della pedana dovrà essere lasciato un passaggio per i flussi pedonali di almeno ml 2.00; lo spazio libero di passaggio pedonale in presenza di marciapiede non può essere inferiore alla larghezza del marciapiede stesso.

In prossimità di incroci la pedana non dovrà creare ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli, di cui all'Art. 18 del Codice della Strada.

Non è consentito installare pedane su sede stradale soggetta a divieto di sosta anche a titolo provvisorio.

Sarà consentita l'installazione negli spazi destinati a parcheggio, e la struttura dovrà essere adeguatamente segnalata in modo da non costituire pericolo o intralcio per la sicurezza della circolazione e dovrà essere predisposto adeguato spazio per il transito pedonale

L'area occupata non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici di trasporto.

□ MATERIALI:

Consentito l'utilizzo di strutture trasparenti verticali paravento in vetro o plexiglass, legno

□ COLORITURE:

Tessuti di colore bordeaux.

Ferro/acciaio: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micaceo in tinte scure.

Alluminio: brunito o elettrocolorato. Sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura. Escluse tutte le altre colorazioni.

▣ ISCRIZIONI:

Non consentite

▣ RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 13

DEHORS

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

Art. 20 C.d.S.

VASI E FIORIERE

GENERALITA':

- Le pedane dei Dehors possono essere perimetrate da fioriere in terracotta, resina o pvc nei colori grigio antracite, moka e bianco panna.
- E' consentita la piantumazione con siepi in Laurus Cerasus e similari da tenere potate ad altezza non eccedente i mt 1,60 dal pavimento oppure piante da fiore a ciclo annuale e, in generale, qualsiasi essenza della flora autoctona
- Negli spazi antistanti le attività commerciali è ammesso il posizionamento di vasi

▣ TIPOLOGIA:

- Le caratteristiche di provvisorietà delle fioriere e dei vasi rendono preferibili soluzioni e materiali che rendano possibile la veloce installazione e il rapido spostamento.

▣ POSIZIONAMENTO:

Non consentito nei seguenti casi:

- qualora la loro presenza precluda in tutto od in parte visuali prospettiche attestata su monumenti o scorci panoramici di pregio;

- qualora i vasi non garantiscano, sul marciapiede, uno spazio libero di passaggio di almeno mt 0,80
 - qualora i vasi, se posizionati su parete, abbiano un'altezza da terra inferiore a mt 1,90 e una sporgenza superiore a mt 0,25
 - In prossimità di incroci le fioriere non dovranno creare ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli, di cui all'Art. 18 del Codice della Strada.
- MATERIALI:
 - terracotta, resina o pvc
 - COLORITURE:
 - grigio antracite, moka e bianco panna.
 - RIFERIMENTO:
 - Scheda allegata n. 14

VASI E FIORIERE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

CHIOSCHI

GENERALITA':

Si intende per chiosco quel manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi quali ad esempio libri, giornali, souvenir, fiori ecc., o quale punto informativo.

La collocazione di un nuovo chiosco, dovrà essere motivata da giustificazioni funzionali e costituire elemento di valorizzazione del contesto urbano.

La sua presenza sul suolo pubblico non dovrà costituire ostacolo al movimento pedonale e veicolare.

Il rilascio dei provvedimenti comunali autorizzativi alla installazione è subordinato alla presentazione di istanza volta all'ottenimento

dell'autorizzazione, corredata di estratti planimetrici dello strumento urbanistico e di disegni di progetto in scala non inferiore a 1:20.

□ TIPOLOGIA:

Modulare a figura geometrica regolare (rettangolo o quadrato), di dimensioni m 2.50x2.50

□ POSIZIONAMENTO:

Non consentito nei seguenti casi:

- qualora la sua presenza precluda in tutto od in parte visuali prospettiche attestata su monumenti o scorci panoramici di pregio;
- dove occorra garantire e valorizzare la leggibilità di segni urbanistici ed edilizi;
- in posizione addossata o ancorata all' edificio;
- in corrispondenza di avancorpi in aggetto
- sono comunque valide, relativamente al posizionamento, le prescrizioni indicate nella voce precedente riferita ai dehors.

□ MATERIALI:

Legno, ferro , alluminio, vetro o plexiglass

□ COLORITURE:

- Legno: essenze scure al naturale o essenze chiare verniciate
- Ferro: Normale o satinato, verniciato con vernice ferro-micacea in tinte scure
- Alluminio: brunito o elettrocolorato. Escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura
- Vetro

□ ISCRIZIONI:

E' consentito l'inserimento di elementi pubblicitari (scritte, marchi, ecc.) di altezza non superiore ai 25 cm, eventualmente illuminati; il disegno delle parti atte a ricevere tali elementi pubblicitari deve essere prodotto contestualmente alla presentazione della domanda.

□ RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 15

CHIOSCHI

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

MERCATI ALL'APERTO

GENERALITA':

Sono consentite coppie di ombrelloni con bracci centrali alzabili o struttura centrale in modo da costituire una sorta di doppia pantalera (doppia falda) a condizione che per il montaggio non venga danneggiata la superficie della pavimentazione sottostante

□ TIPOLOGIA:

Modulare a figura geometrica regolare (rettangolo o quadrato); altezza sugli allineamenti compresa fra metri 2,50 e 2,80

□ POSIZIONAMENTO:

La disposizione perimetrale deve garantire l'accessibilità ai portatori di handicap; è inoltre indispensabile mantenere la linearità delle strutture di copertura e il rispetto dello spazio modulare autorizzato.

□ MATERIALI:

Alluminio, ferro, legno

□ COLORITURE:

Per le coperture sono consentiti tessuti idrorepellenti nella tinta ecrù con bordino rosso cadmio. Sono da escludersi tutti gli altri colori.

□ RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 16

MERCATI ALL'APERTO

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

VETROFANIE

GENERALITA':

- Non è ammesso occultare l'intera vetrina con vetrofanie, la zona immagine deve quindi risultare poco coprente, al fine di garantire una buona visibilità dell'interno vetrina stessa. Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto.

□ TIPOLOGIA:

- Le vetrofanie (smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche, ...) devono essere studiate e realizzate con specifico progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di devanture preesistente.

□ POSIZIONAMENTO:

- Scheda allegata n. 17

□ COLORITURE:

- Nessuna limitazione

□ RIFERIMENTO:

Scheda allegata n. 17

VETROFANIE

Normativa vigente:

Regolamento Edilizio (D.C.C. n. 68 del 22.11.2000 e s.m.i.)

NORME FINALI

Le linee guida contenute nel presente regolamento sono cogenti nel momento in cui l'operatore commerciale intenderà sostituire, modificare o ammodernare le strutture esistenti sull'esteriorità del proprio esercizio.

Eventuali particolari casistiche non contemplate nel presente regolamento saranno valutate di volta in volta dalla Giunta comunale con il supporto tecnico dei funzionari rispettivamente competenti.